

# Biennale internazionale di Architettura "BARBARA CAPPOCHIN"

## La storia

### 2003 - I EDIZIONE

Limitata all'ambito provinciale, la prima edizione vede **37 opere concorrenti al Premio**. Tre le categorie: "nuove costruzioni", "recupero di costruzioni esistenti", "sistemazioni spazi urbani".

Oltre 5.000 i visitatori della mostra delle opere vincitrici, allestita presso il Palazzo della Provincia a Padova, Palazzo Santo Stefano, nel febbraio 2004.

Ad esporre a Palazzo della Ragione è **Mario Botta**, protagonista a Padova con la mostra "Luce e gravità. Architetture 1993-2003". Le foto, i disegni e i modelli tridimensionali esposti in un percorso visivo ideato dall'architetto in delicata dialettica con gli spazi del restaurato Salone di Palazzo della Ragione, ripercorrono i suoi ultimi dieci anni di attività.

In un appuntamento a loro dedicato, l'architetto incontra 2.500 studenti delle scuole superiori di Padova e provincia.

### 2005 - II EDIZIONE

Il 2005 è un anno di evidente svolta: l'iniziativa acquisisce una dimensione mondiale grazie alla collaborazione dell'U.I.A. e del C.N.A.P.P.C. Vincitore di quell'edizione del Premio il progetto del giapponese Jun Igarashi; per la sezione provinciale, premiato l'architetto Giovanna Mar.

**164** complessivamente le **opere partecipanti**, 27 i Paesi rappresentati. D'intesa con la Regione Veneto, nel 2006 la Fondazione partecipa alla decima Mostra internazionale di Architettura di Venezia, nell'ambito del progetto "Verso il Terzo Veneto"; una selezione delle opere partecipanti al Premio è esposta, inoltre, a "Constructa 2006" a Bologna.

Il grande ospite di Palazzo della Ragione è **David Chipperfield**: attorno al filo rosso suggerito dal titolo - "*Idea e Realtà*" -, la mostra illustra quaranta progetti realizzati in vent'anni di successi internazionali. In un incontro con gli studenti l'architetto racconta le motivazioni, le scelte, gli obiettivi delle proprie opere.

## 2007 - III EDIZIONE

16 marzo 2007: il lancio a Parigi, nella prestigiosa sede della Cité de l'Architecture e du Patrimoine al Trocadero, alla presenza dei vertici mondiali e nazionali degli architetti, conferma la vocazione internazionale della Biennale.

Il Premio conta **328 opere candidate**, provenienti dai cinque continenti. Vincitore della sezione internazionale l'architetto finlandese Matti Sanaksenaho. Per quella provinciale, è premiato l'architetto Adolfo Zanetti. Da questa edizione è introdotta anche una sezione dedicata al miglior dettaglio architettonico/costruttivo: a vincerlo è l'architetto malese Huat Lim.

Palazzo della Ragione accoglie un allestimento particolarmente scenografico di **Kengo Kuma** ("*Due carpe: acqua/terra - villaggio/città. Fenomenologie*"): Occidente e Oriente, passato e futuro si incontrano e si fondono in un equilibrio di forte impatto emotivo. A novembre dello stesso anno, grazie all'U.I.A. la Biennale è presente al Salone Internazionale "Edilizia 2007", al Batimat di Parigi. A maggio 2008 è a Boston assieme all'U.I.A. al National Convention and Design Exposition A.I.A.

## 2009 - IV EDIZIONE

Con l'edizione 2009 cresce il prestigio della Biennale, che vede salire a **431 le opere in concorso per il Premio, provenienti da 50 Paesi**: segnale di come l'evento si accrediti sempre più come osservatorio significativo dell'architettura contemporanea mondiale.

Vince per la sezione internazionale Hikohito Konishi, con la realizzazione di *Aikoku Farmhouse*, un casale progettato per una famiglia di coltivatori del villaggio Aikoku, nel nord del Giappone. A Lucio Bonafede viene invece assegnato il Premio provinciale, per il Ponte Balestra di Cittadella (Padova).

È **Zaha Hadid**, prima donna insignita del Premio Pritzker per l'Architettura, l'ospite d'onore di questa edizione: a Palazzo della Ragione in scena una retrospettiva dei suoi lavori, con un allestimento concepito come un paesaggio urbano interno. La mostra, di fatto una gigantesca installazione, si compone di oltre cento blocchi differenziati, ognuno destinato alla presentazione di un progetto (tra stazioni, aeroporti, musei, hotel, piazze, centri commerciali e sportivi) attraverso una grande varietà di mezzi, come disegni, dipinti, fotografie, modelli, prototipi e video.